



C.S.C.

ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DAL 1983

VERONĬ

ART. 115BC-115A

Parapetto a mensola
con pedonabilità

Classe A-B EN 13374

Certificato ISPESL - INAIL



Manuale d'uso Rev. Febbraio 2026

indice

IMPORTANZA DEL MANUALE	3
CONDIZIONI DI GARANZIA	3
 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEL PRODOTTO . .	4
RIFERIMENTI NORMATIVI E CERTIFICAZIONE . .	5
DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO	5
MOVIMENTAZIONE E SMALTIMENTO	6
STOCCAGGIO	6
MANUTENZIONE	7
USO PREVISTO	7
CONDIZIONI GENERALI DI IMPIEGO	9
CARICHI TRASFERITI DAL MONTANTE	
AL MANUFATTO DI ANCORAGGIO	11
ESEMPI DI APPLICAZIONE	12
MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEI COMPONENTI	13
MONTAGGIO	14
SMONTAGGIO	15
CARICHI TRASFERITI DAL MONTANTE	
AL MANUFATTO DI ANCORAGGIO	16
MONTAGGIO COME PIANO PEDONABILE	16
DIMENSIONI, PESI E MATERIALI	18
 COPIA CERTIFICAZIONE	
RILASCIATA DA ISPESL - INAIL	20
 REGISTRAZIONI: ISPEZIONI,	23
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI.	24
NOTE	



Importanza del manuale



Il presente manuale è stato realizzato in riferimento alle disposizioni di legge con lo scopo di fornire all'utilizzatore una conoscenza appropriata dell'attrezzatura e le informazioni per:

- La corretta sensibilizzazione degli operatori alle problematiche della sicurezza
- L'uso previsto dell'attrezzatura
- La movimentazione, l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione in condizioni di sicurezza
- La demolizione ed il suo smaltimento nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente

Il rispetto delle norme e delle raccomandazioni riportate nel manuale consentono un uso sicuro ed interventi appropriati. **Si raccomanda pertanto di leggerlo con attenzione prima di utilizzare l'attrezzatura.**



Il manuale costituisce parte integrante dell'attrezzatura ed è quindi importante conservarlo per tutta la sua durata.

Garanzia



Il costruttore garantisce l'attrezzatura contro i difetti di fabbricazione o vizi di materiali difettosi per il periodo di legge.

Il costruttore non risponde di eventuali danni diretti o indiretti a persone o cose conseguenti ad usi impropri dell'attrezzatura o ad errata installazione e comunque ad azioni non contemplate da questo manuale.

La garanzia decade nei casi in cui l'attrezzatura:

- Sia stata manomessa o modificata
- Sia stata utilizzata non correttamente
- Sia stata utilizzata non rispettando i limiti indicati nel presente manuale o sia stata sottoposta ad eccessive sollecitazioni meccaniche
- Non sia stata sottoposta alle necessarie manutenzioni o queste siano state eseguite solo in parte o non correttamente
- Abbia subito danni per incuria durante il trasporto, l'installazione o l'utilizzo
- Siano state inserite parti di ricambio non originali

Al ricevimento dell'attrezzatura, il destinatario deve verificare che la stessa non presenti difetti, danni derivanti dal trasporto o incompletezza della fornitura. Eventuali difetti, danni o incompletezza vanno immediatamente segnalati al costruttore mediante comunicazione scritta.



Caratteristiche costruttive del prodotto

Il parapetto è costituito da due elementi principali collegati tra di loro:

Mensola triangolare

composta da un elemento verticale [1] con due piastre forate per il fissaggio a parete, da un elemento orizzontale [2] con fori per la regolazione della posizione del montante e da un elemento diagonale di rinforzo [3].

Montante

composto da un tubo a sezione rettangolare [4] con una lamiera piegata ad U che scorre sul tubo forato orizzontale, per la registrazione della posizione del montante (da 120mm a 620mm) e da una staffa saldata [5] per il sostegno della tavola corrimano.

Tre staffe mobili [6]

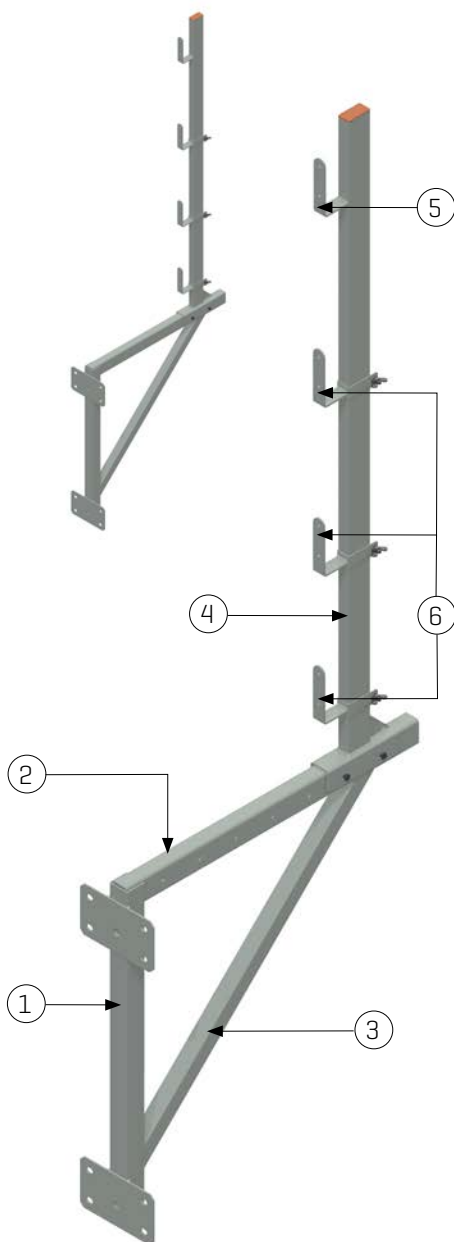
permettono il sostegno della tavola fermapiède e dei correnti intermedi.

L'aggiunta di una prolunga

Art.115A [7] permette di estendere l'elemento orizzontale del parapetto; la registrazione della posizione del montante quindi può arrivare fino a 1400mm.

115A

(7)



Riferimenti normativi e certificazione

- **Decreto legislativo n°81 del 9 Aprile 2008**
Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Norma EN 13374**
Sistemi temporanei di protezione dei bordi - specifica di prodotto, metodi di prova.

Il presente manuale contiene disposizioni per il parapetto conforme anche dimensionalmente a quello provato di cui al certificato:

N° DTS-XI/09/03/SPB del 18 Novembre 2003 ISPESL (INAIL)

Dati di identificazione del prodotto

Sul corrimano è impressa la marcatura di contrassegno contenente:

- Norma di riferimento
- Classe prodotto
- Anno di costruzione
- Identificazione costruttore

Questa marcatura è garanzia per l'utilizzatore di sicurezza e validità del prodotto.



Marcatura di contrassegno

Movimentazione e smaltimento



Tutto il personale che in qualche modo viene ad interagire con l'attrezzatura deve rispettare rigorosamente le raccomandazioni di seguito descritte:

- Movimentazione, trasporto, disimballo e smaltimento devono essere effettuati da personale competente, facendo riferimento alle normative antinfortunistiche vigenti in materia.
- I mezzi di movimentazione, sollevamento e trasporto, devono essere idonei ad eseguire in sicurezza le operazioni richieste tenuto conto delle dimensioni, del peso, delle parti sporgenti, delle parti delicate e del baricentro dell'attrezzatura.
- Evitare usi e manovre impropri, soprattutto evitare di compiere manovre al di fuori del proprio campo di competenza e responsabilità.
- Indossare sempre idonei indumenti protettivi come da normative vigenti.
- Non inserire mai le mani od altre parti del corpo sotto componenti sollevati.
- Non indossare anelli, orologi, bracciali o indumenti troppo ampi e penzolanti durante le operazioni di montaggio e smontaggio dell'attrezzatura.

Il materiale normalmente viene spedito in confezioni multipezzi, imballato ed assicurato su pallet. La movimentazione dell'imballo deve essere effettuata con mezzi adeguati a sollevare il peso indicato nel documento di trasporto. Le operazioni di disimballaggio sono limitate all'eliminazione dell'involucro di protezione e dei legacci utilizzati. La movimentazione dei singoli pezzi deve rispettare quanto sopra riportato.



L'attrezzatura ed il materiale di imballaggio devono essere smaltiti rispettando le normative e le Leggi vigenti nel Paese di destinazione.

Stoccaggio

L'attrezzatura deve essere stivata in posizione tale da non essere sottoposta a forze che possano danneggiare i suoi componenti. Deve essere conservata in ambiente asciutto, opportunamente ventilato e comunque non in presenza di acqua o altri agenti contaminanti o corrosivi.



Manutenzione

Un corretto utilizzo ed un regolare controllo dell'attrezzatura sono indispensabili per garantire l'efficienza e la sicurezza del sistema, pertanto si raccomanda di leggere attentamente le istruzioni e di effettuare le necessarie manutenzioni.

Le operazioni di manutenzione devono essere eseguite da personale competente, conoscitore dell'attrezzatura e delle normative di sicurezza vigenti in materia.

Verificare periodicamente lo stato di conservazione dell'attrezzatura in dotazione ingrassando le parti mobili e controllando lo stato ed il serraggio di bulloni, viti e perni.

Una buona conservazione delle parti superficiali dell'attrezzatura elimina possibili pericoli derivanti da indebolimenti dovuti alla corrosione.



Qualora si dubiti dell'attrezzatura per difetti dovuti al trasporto, alla movimentazione, allo stoccaggio o dopo un arresto caduta, verificare l'attrezzatura stessa ed eventualmente sostituirla.

Le attività di manutenzione devono essere registrate sull'apposita scheda, allegata in questo manuale, la quale deve essere a disposizione dell'utilizzatore.

Ulteriori informazioni in merito alla manutenzione, con riferimenti anche ai componenti in legno (correnti), sono contenute nella pubblicazione dell'INAIL "Parapetti provvisori" della collana "Quaderni tecnici per i cantieri temporanei o mobili", Edizione 2014 disponibile on line sul sito www.inail.it.

Uso previsto

Il parapetto è stato realizzato e certificato per essere utilizzato come sostegno di protezione provvisoria contro la caduta dall'alto, di cose e persone, per pendenze minori di 30° (e di 60° per altezza di caduta inferiore a 2m).

Come previsto dalla Norma, esso è in grado di sostenere una persona che camminando si appoggi alla protezione e arrestare una persona che cada verso la protezione stessa [Classe A]; è in oltre in grado di arrestare la caduta di una persona che scivoli lungo una superficie inclinata [Classe B].

È possibile utilizzare il parapetto anche per creare piani pedonabili di lavoro - ponti a sbalzo (mensola verificata come opera provvisoria Categoria 2 - CNR 10027-85), utilizzando tavole di legno con spessore minimo di 50mm, purchè siano rispettate le condizioni di utilizzo.



Tale applicazione non necessita di sottoposte [Art.127-128 D.Lgs. 81/2008].

L'utilizzatore deve verificare l'efficacia dell'ancoraggio con riferimento ai carichi trasferiti allo stesso [vedere paragrafo: CARICHI TRASFERITI DAL MONTANTE AL MANUFATTO DI ANCORAGGIO] e indicati dal presente manuale in base alle effettive condizioni del manufatto al quale ci si ancora.

L'uso in sicurezza è garantito anche se vengono rispettate le indicazioni di seguito riportate:

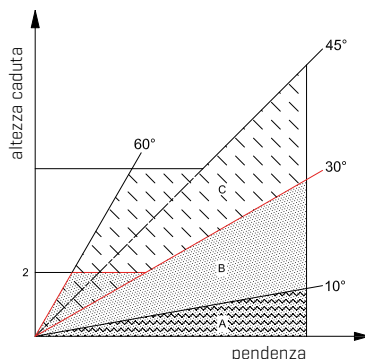
- Non utilizzare l'attrezzatura se si dubita del suo uso in sicurezza.

- L'attrezzatura dev'essere utilizzata da personale con un addestramento adeguato e in buone condizioni psicofisiche.

- È vietato l'impiego dell'attrezzatura da parte di persone sotto l'effetto di alcolici, farmaci, sostanze stupefacenti che potrebbero compromettere il livello di attenzione durante l'uso.

- Sono vietate modifiche o aggiunte all'attrezzatura, anche se di entità ritenute non rilevanti. Eventuali modifiche o aggiunte non autorizzate, rendono nulla la garanzia sul prodotto e su eventuali danni procurati.

- È vietato l'impiego dei dispositivi per qualsiasi utilizzo diverso da quanto descritto nel presente manuale.



L'uso non corretto del parapetto potrebbe causare pericolo di caduta e di infortunio.

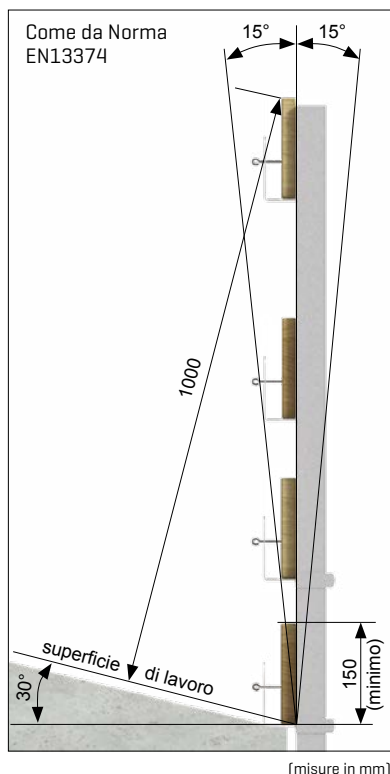
Il costruttore si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità inerente la sicurezza delle persone, delle cose e del funzionamento per errata installazione o progettazione del sistema, e qualora l'utilizzo, i controlli, le manutenzioni, ecc. non siano eseguite conformemente a quanto descritto nel presente manuale.

Condizioni generali di impiego

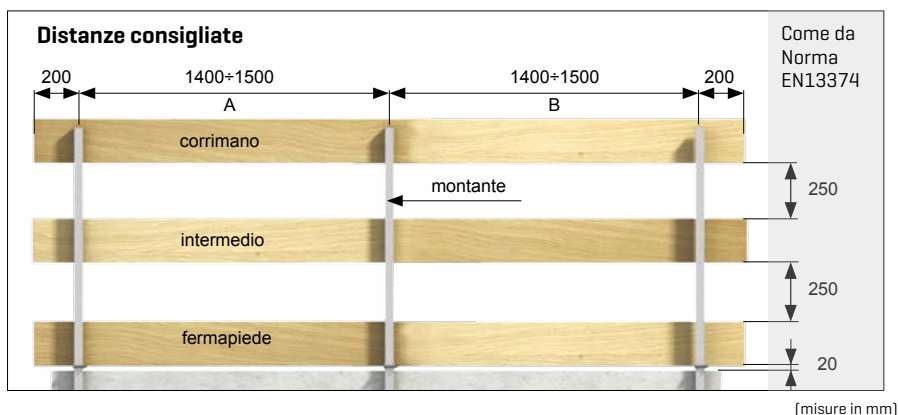


L'utilizzo del sistema di protezione in Classe A - B richiede alcune condizioni di impiego come indicate nella Norma **EN 13374**:

- La pendenza della superficie di lavoro [piano di calpestio] rispetto al piano orizzontale deve risultare inferiore a 30° , senza limitazione di altezza di caduta, e a 60° per altezza di caduta inferiore a 2m [vedere **EN 13374**];
- L'inclinazione del parapetto non deve scostarsi dalla verticale di oltre 15° verso l'interno o verso l'esterno [vedere **EN 13374**];
- La distanza tra il punto più alto del corrente principale [corrimano] e la superficie di lavoro deve essere almeno 1m, in qualunque punto, misurata perpendicolarmente alla superficie di lavoro [vedere **EN 13374**];
- A completamento della protezione utilizzare come correnti tavole in legno di abete o di altra essenza [classe minima C16-EN 338] o altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla Norma [vedere **EN 13374**];
- La distanza tra la parte più alta dell'elemento fermapiEDE e la superficie di lavoro deve essere almeno 150mm, in qualunque punto, misurata perpendicolarmente alla superficie di lavoro;
- Quando la velocità del vento supera i 31m/sec o l'altezza della superficie di lavoro è maggiore di 40m dal suolo o il periodo di esposizione supera i 6 mesi, le condizioni di carico ed il passo dei parapetti [indicati al paragrafo: CARICHI TRASFERITI DAL MONTANTE AL MANUFATTO DI ANCORAGGIO] dovranno essere opportunamente adeguati come indicato dalla Norma **EN 13374** al punto 6.3.4 "Stato Limite Ultimo - Massimo carico esercitato dal vento";
- Trattandosi di protezione provvisoria il periodo di installazione, con controlli periodici dello stato degli elementi componenti il parapetto e dello stato del manufatto, è limitato all'utilizzo provvisorio [vedere **EN 13374**];

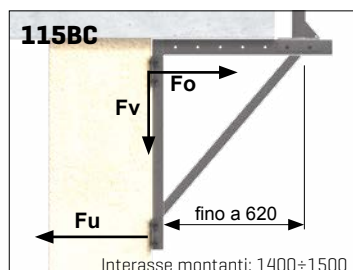


- Lo spazio in altezza tra i correnti [corrimano, intermedi e fermapiede] non deve essere superiore a 250mm per la Classe B, e 470mm per la Classe A [vedere **EN 13374**];
- Lo spazio tra la superficie di lavoro e l'elemento fermapiede è bene che sia il minimo possibile, comunque non superiore a 20mm [vedere **EN 13374**];
- Le tavole o i profili utilizzati devono essere integri sotto l'aspetto della resistenza e la loro lunghezza minima deve essere superiore di almeno 400mm rispetto a due campate [A+B+200+200, vedere figura pag. 10];
- Non utilizzare il sistema di protezione in caso di forte vento, ghiaccio, neve, avverse condizioni atmosferiche, o condizioni scivolose che possano creare pericolo per gli operatori;
- L'utilizzatore o il tecnico verificando l'ancoraggio, la struttura di supporto e le tavole in legno [nel rispetto di quanto indicato al paragrafo: CARICHI TRASFERITI DAL MONTANTE AL MANUFATTO DI ANCORAGGIO] può adottare distanze maggiori tra i montanti e applicazioni su differenti tipologie di struttura;
- C.S.C. può fornire su richiesta una prolunga da inserire nel montante per aumentarne l'altezza di circa 400mm. Sarà cura dell'utilizzatore o del tecnico verificare tale applicazione in riferimento all'ancoraggio, alla struttura di supporto, alle tavole in legno, al valore del passo dei montanti e allo sfilamento [nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo: CARICHI TRASFERITI DAL MONTANTE AL MANUFATTO DI ANCORAGGIO].



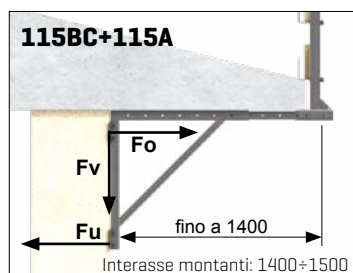
Carichi trasferiti dal montante al manufatto di ancoraggio [agli stati limite]

Utilizzo come sostegno di protezione provvisoria contro le cadute dall'alto



Condizioni di carico previste dalla Norma EN 13374

115BC	Fo [daN]	Fu [daN]	Fv [daN]
S.L.U. [Stato Limite Ultimo]	450	300	50
S.L.A. [Stato Limite Accidentale]	180	180	180



115BC+115A	Fo [daN]	Fu [daN]	Fv [daN]
S.L.U. [Stato Limite Ultimo]	500	350	50
S.L.A. [Stato Limite Accidentale]	390	390	180

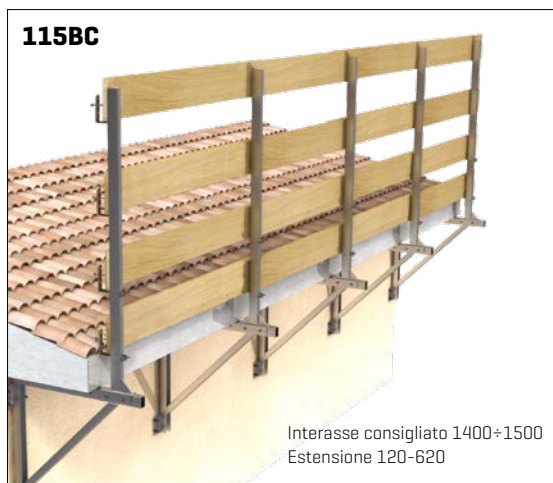
Fo - Fu: Forze orizzontali
Fv: Forza verticale

[misure in mm]

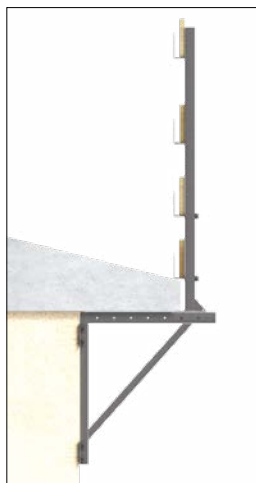


Esempi di applicazione

Utilizzo come sostegno di protezioni provvisorie contro le cadute dall'alto



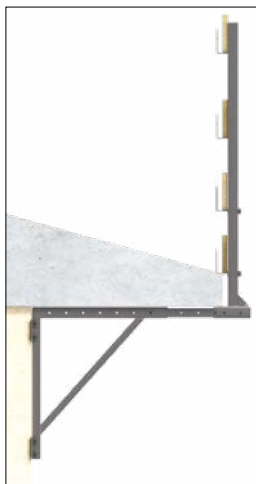
[misure in mm]



Utilizzo con prolunga Art. 115A



[misure in mm]



Montaggio e smontaggio dei componenti

- È compito dell'utilizzatore o del tecnico verificare che la struttura alla quale il sistema di protezione viene ancorato sia idonea a sopportare i carichi trasferiti (vedere paragrafo: CARICHI TRASFERITI DAL MONTANTE AL MANUFATTO DI ANCORAGGIO).

- Le tavole per i correnti corrimano, intermedi e fermapiede, devono essere adeguate alle sollecitazioni previste dalla Norma EN 13374. Per le prove di certificazione ISPEL-INAIL, da noi effettuate con ottimi risultati, sono state usate tavole in legno di abete (classe minima C16-EN 338): per la Classe B di dimensioni 200x23mm per corrimano e intermedi, 200x28mm per il fermapiede; per la Classe A di dimensioni 200x20mm, o 150x25mm, per correnti corrimano, intermedi e fermapiede.

Le stesse prove sono state ripetute anche con correnti in profilo di alluminio di dimensione 150x25mm e spessore 1,3-1,5mm per tutti i correnti: corrimano, intermedi e fermapiede.

- Durante le fasi di montaggio e smontaggio, oltre ai rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi e all'uso delle attrezzature da lavoro (trapano o strumenti di fissaggio manuali), può sussistere il pericolo di caduta dell'operatore. Pertanto è necessario l'impiego di mezzi idonei alla prevenzione e protezione di tali rischi, come punti di ancoraggio, linee vita, piattaforme di lavoro o altri idonei sistemi certificati.

- Prima di ogni impiego l'utilizzatore deve verificare l'assenza di corrosione, l'assenza di danni ai materiali, alle saldature e l'assenza di deformazioni o ammacature di tutti i componenti.

- Prima di ogni installazione verificare la movimentazione delle parti mobili e l'efficacia dei dispositivi di blocco e sblocco.

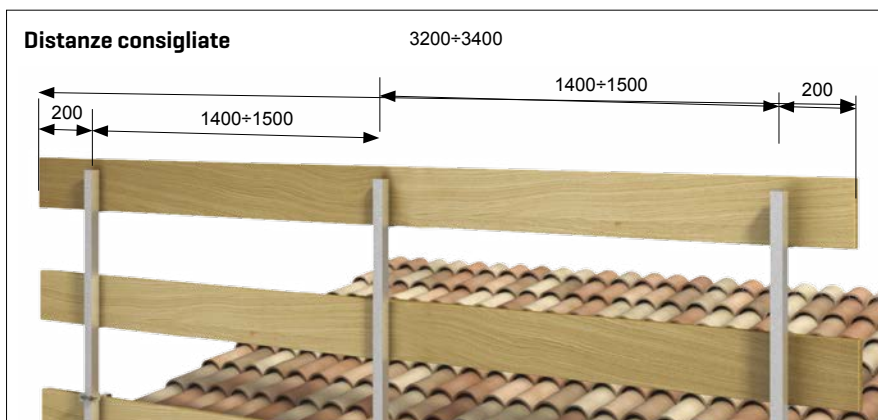
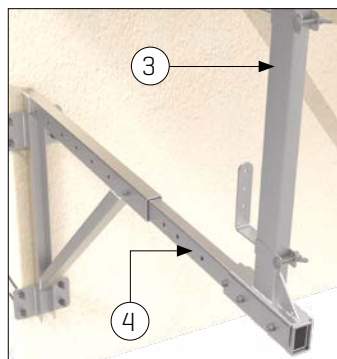
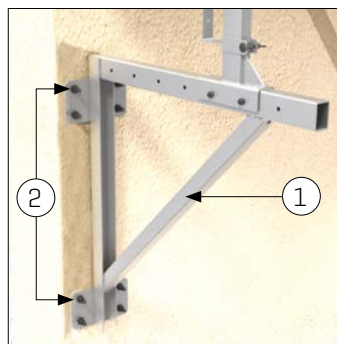
- Nel caso si rilevasse presenza di corrosione o deformazioni, l'attrezzatura deve essere sostituita e sottoposta al controllo di personale competente il cui parere scritto, abbinato alla rintracciabilità, saranno vincolanti al fine del riutilizzo o della demolizione.

- Qualora l'attrezzatura sia stata sottoposta ad un evento di arresto caduta è obbligatoria una verifica, da parte di personale competente, per stabilire se l'attrezzatura debba essere sostituita o possa essere riutilizzata.



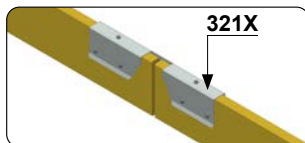
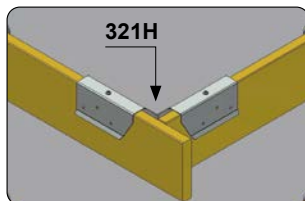
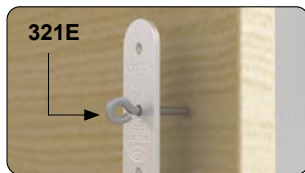
Montaggio

- Utilizzare mezzi adeguati al montaggio in sicurezza.
- Posizionare e fissare la mensola triangolare [1] mediante tasselli chimici o meccanici [2] su cemento, viti mordenti su legno, bulloni su metallo (la prova è stata effettuata su CLS con 2 tasselli meccanici M12, su ciascuna piastra, inserimento 100mm).
- Inserire il montante [3] avvicinandolo il più possibile alla copertura, in modo tale da impedire la caduta di materiale, con la possibilità di utilizzare la prolunga 115A [4] per estendere la regolazione fino a 1400mm.
- Procedere al fissaggio di altri parapetti alla distanza consigliata di 1400÷1500mm a completamento del bordo da proteggere.
- Completare il montaggio del sistema di protezione bordi (corrimano, correnti intermedi e fermapiede) inserendo, nelle staffe dei montanti, tavole di legno o altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla Norma [vedere EN 13374].
Serrare adeguatamente le viti delle staffe mobili per evitare lo scorrimento verticale dei correnti.



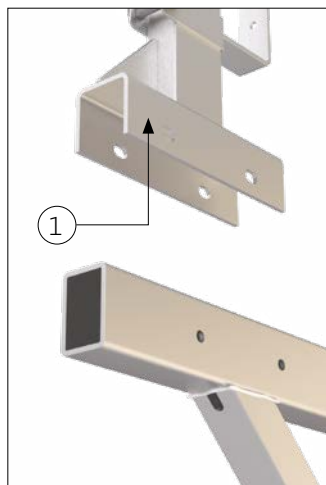
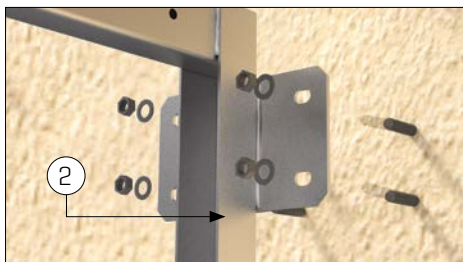
[misure in mm]

- La lunghezza delle tavole o dei profili utilizzati deve essere superiore di almeno 400mm a quella di due campate (Es. $1400+1400+200+200=3200$).
- Lo spazio in altezza tra i correnti non deve essere superiore a 250mm per la Classe B, e 470mm per la Classe A (vedere EN 13374).
- Lo spazio tra la superficie di lavoro e l'elemento fermapiEDE è bene che sia il minimo possibile, comunque non superiore a 20mm (vedere EN 13374).
- Fissare i correnti corrimano, intermedi e fermapiEDE per ogni staffa di sostegno, in corrispondenza degli angoli [art. 321H giunzione ad angolo fornibile su richiesta] e, se presenti, in corrispondenza delle interruzioni dei correnti [art. 321X giunzione lineare fornibile su richiesta]. Per correnti in tavole di legno utilizzare viti o chiodi [art. 321E pomolo fermatavole M8 fornibile su richiesta], per correnti in profili di alluminio utilizzare viti autoperforanti o autofilettanti."



Smontaggio

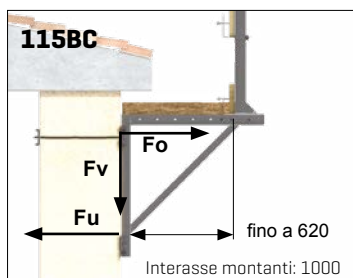
- Utilizzare mezzi adeguati allo smontaggio in sicurezza.
- Dopo avere smontato le tavole di protezione, togliere le viti e sfilare i montanti [1].
- Smontare la mensola triangolare [2].



Carichi trasferiti dal montante al manufatto di ancoraggio [agli stati limite]

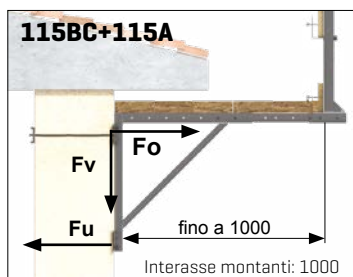
Utilizzo come piano pedonabile

Il parapetto può essere utilizzato come piano pedonabile di lavoro senza la necessità di sottoponte. Il sistema è stato sottoposto a verifica mediante calcoli effettuati da un tecnico abilitato secondo le disposizioni previste dalla norma EN 13374. Di seguito le condizioni di carico e di impiego previste:



Condizioni di carico previste dalla Norma EN 13374

115BC	Fo [daN]	Fu [daN]	Fv [daN]
S.L.U. [Stato Limite Ultimo]	550	400	370
S.L.A. [Stato Limite Accidentale]	180	180	180



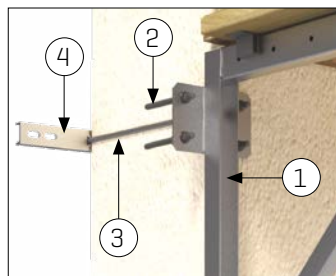
115BC+115A	Fo [daN]	Fu [daN]	Fv [daN]
S.L.U. [Stato Limite Ultimo]	850	700	550
S.L.A. [Stato Limite Accidentale]	250	250	180

Fo - Fu: Forze orizzontali
Fv: Forza verticale

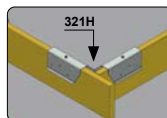
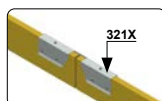
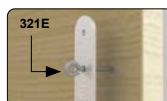
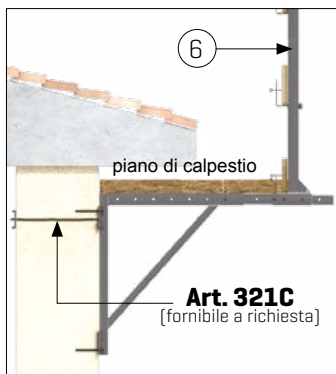
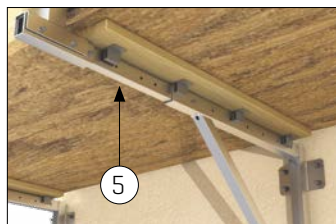
[misure in mm]

Montaggio come piano pedonabile

- Utilizzare mezzi adeguati al montaggio in sicurezza.
- Posizionare e fissare la mensola triangolare [1] mediante il sistema di fissaggio [2] più idoneo alla struttura di supporto; possibile integrazione con l'Art.321C [fornibile su richiesta]: barra filettata passante M16 [3] e ripartitore di carico [4].

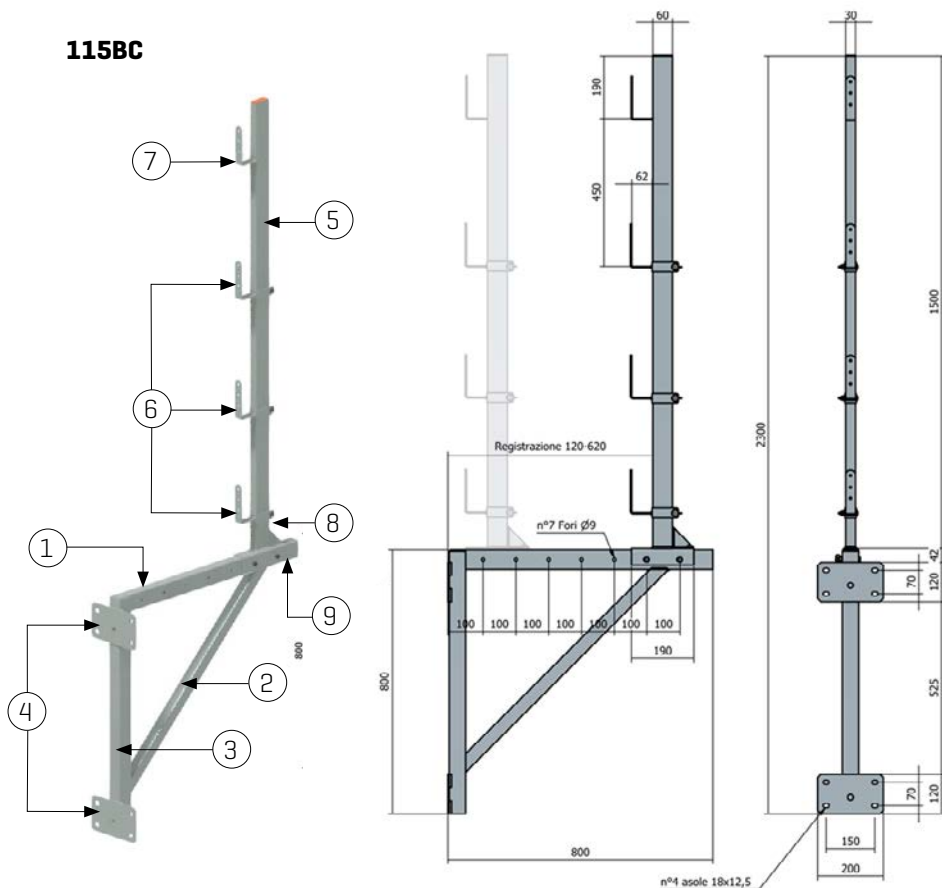


- Se necessario inserire la prolunga Art.115A [5], per poi procedere al fissaggio del montante [6] fino a completamento del bordo da proteggere.
- Utilizzare l'Art 321D (fornibile su richiesta) per allargare il piano di appoggio delle tavole e agevolare il successivo montaggio.
- Posizionare tavole in legno di spessore 50mm sfalsate tra di loro in senso orizzontale, per ottenere il piano pedonabile (carico previsto come opera provvisoria categoria 2 - CNR10027-85: 300Kg/m²).
- Completare il montaggio del sistema di protezione bordi (corrimano, correnti intermedi e fermapiede) inserendo, nelle staffe dei montanti, tavole di legno o altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla Norma [vedere EN 13374]. Serrare adeguatamente le viti delle staffe mobili per evitare lo scorrimento verticale dei correnti.
- La lunghezza delle tavole o dei profili utilizzati deve essere superiore di almeno 400mm a quella di due campate (Es. $1400+1400+200+200=3200$).
- Lo spazio in altezza tra i correnti non deve essere superiore a 250mm per la Classe B, e 470mm per la Classe A [vedere EN 13374].
- Lo spazio tra la superficie di lavoro e l'elemento fermapiede è bene che sia il minimo possibile, comunque non superiore a 20mm [vedere EN 13374].
- Fissare i correnti corrimano, intermedi e fermapiede per ogni staffa di sostegno, in corrispondenza degli angoli [art. 321H giunzione ad angolo fornibile su richiesta] e, se presenti, in corrispondenza delle interruzioni dei correnti [art. 321X giunzione lineare fornibile su richiesta]. Per correnti in tavole di legno utilizzare viti o chiodi [art. 321E pomolo fermatavole M8 fornibile su richiesta], per correnti in profili di alluminio utilizzare viti autopercoranti o autofilettanti."



Dimensioni, pesi e materiali

115BC

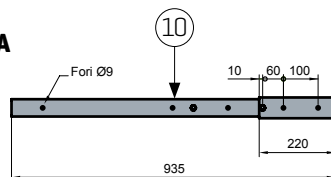


115BC

peso	16,8Kg circa
materiali	Fe 360 B-FN
1 Tubo rettangolare 60x40x4 2 Tubo quadro 40x40x3 3 Tubo quadro 50x50x3 4 Piatto 120x200x4 5 Tubo rettangolare 60x30x2 6 Staffa mobile 30x4 7 Staffa fissa 30x4 8 Nervatura in lamiera sp.5 9 Lamiera piegata a C 50x50x50x4	

[misure in mm]

115A



115A

peso	4,1Kg circa
materiali	Fe 360 B-FN
10 Tubo rettangolare 50x30x3	

[misure in mm]



Copia della certificazione rilasciata da ISPESL-INAIL

Documentazione
tecnica allegata





ACCERTAMENTI DI LABORATORIO

ISPESL - DTS
DTS-XI
09/03/SPB

1. Richiedente: **VERONI**
attrezzature edili
Via P.Nenni
42048 RUBIERA (RE)

2. Oggetto dell'intervento: **PROTEZIONE PROVVISORIA PER TETTI AVENTI UNA INCLINAZIONE MASSIMA DI 30 GRADI RISPETTO ALL'ORIZZONTALE**. Protezione con telaio di fissaggio a pareti verticali ed elemento orizzontale di lunghezza regolabile portante il montante dell'elemento parapetto.
Elemento prefabbricato **Mod 115BL**.

Prove di conformità con i requisiti statici e dinamici del prEN 13374 del 04/2003
"Temporary edge protection system-Product specification, test methods"

3. Località dell'intervento: **Monte Porzio Catone e Rubiera**

4. Data dell'intervento: **18/11/03**

Testo



Il presente certificato consta di:

n. 12 pagine
n. 23 allegati

Esso non può essere riprodotto per estratto
senza l'autorizzazione dell'ISPESL.

PROTEZIONE PROVVISORIA PER TETTI
Elemento prefabbricato Mod. 115ABC

Costruttore: C.S.S. s.r.l. - Attrezzature per l'edilizia
Via Costituzione n°60
42015 Correggio
REGGIO EMILIA

**ESTENSIONE DI OMOLOGAZIONE DA
PRECEDENTE VERSIONE 115BL**
(115BL prec. cert. ISPESL DTS-XI 09/03/SPB del 18 Novembre 2003)

Rubiera 17 dicembre 2011

Dott. Ing. Paolo FOLLONI
(Albo Ingg. R.E. n° 429 dal 1975)



PROTEZIONE PROVVISORIA PER TETTI
Elemento prefabbricato Mod. 115ABC

Costruttore: C.S.C. s.r.l. - Attrezzature per l'edilizia
Via Costituzione n°60
42015 Correggio
REGGIO EMILIA

ESTENSIONE DI OMOLOGAZIONE
per possibilità utilizzo correnti in alluminio
da ultima estensione del 17 dicembre 2011
Omologazione iniziale ISPESL
(115BL prec. cert. ISPESL DTS-XI 09/03/SPB del 18 Novembre 2003)

Rubiera 19 settembre 2018

Dott. Ing. Paolo FOLLONI
(Albo Ingg. R.E.n° 429 dal 1975)



Scheda di Registrazione: manutenzioni

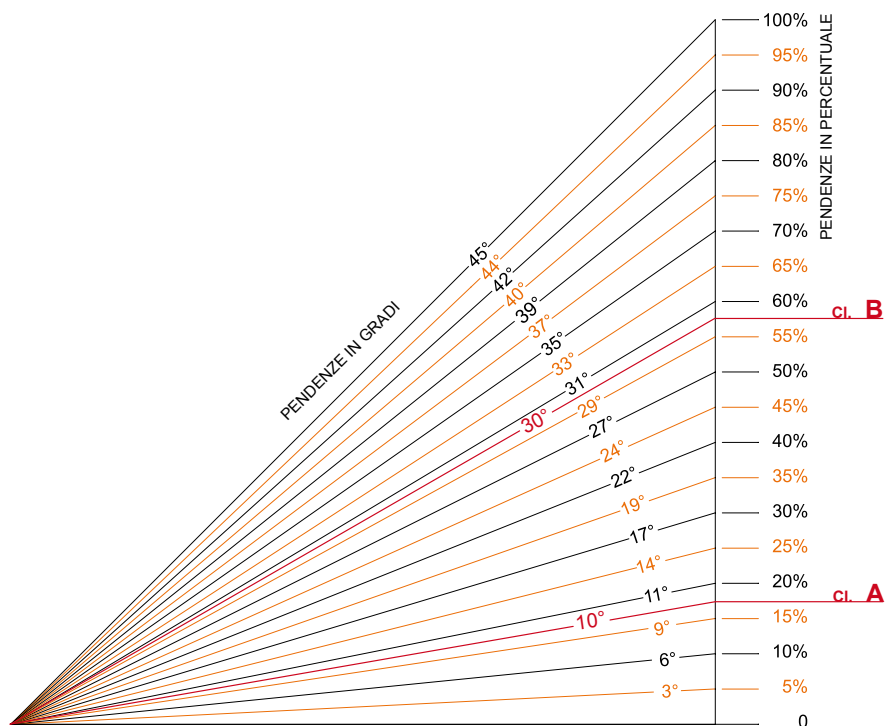
Data

Dettaglio manutenzione: tipologia, modalità, esito.

Effettuata da



TABELLA GRADI E PERCENTUALI



Definizione della tipologia degli ancoraggi linea vita UNI 11578 - EN 795

- Dispositivi di tipo **A**: ancoraggio puntuale con uno o più punti di ancoraggio non scorrevoli.
- Dispositivi di tipo **C**: ancoraggio lineare che utilizza una linea di ancoraggio flessibile che devia dall'orizzontale non più di 15° [quando misurata tra l'estremità e gli ancoraggi intermedi a qualsiasi punto lungo la sua lunghezza].

Definizione classi di appartenenza EN 13374 dei parapetti provvisori

- Dispositivi di classe **A**: pendenza della superficie di lavoro (piano di calpestio) non superiore a 10°
- Dispositivi di classe **B**: pendenza della superficie di lavoro (piano di calpestio) non superiore a 30°





Tutti i contenuti di questa pubblicazione sono di proprietà di C.S.C. s.r.l. , ad esso sono applicabili le Leggi italiane ed europee in materia di diritto d'autore [Legge 22 Aprile 1941, n. 633 e successive modifiche] . E' espressamente vietata la riproduzione, anche parziale, dei contenuti senza l'autorizzazione in forma scritta della Ditta. Ogni violazione sarà perseguita a Norma di Legge. In caso di controversie il foro competente è quello di Reggio Emilia.

C.S.C. s.r.l. si riserva il diritto di modificare o integrare i contenuti di questa pubblicazione in qualsiasi momento e senza alcun preavviso.



C.S.C. s.r.l.

Via Europa, 1/B | 42015 Correggio (RE) ITALY

Tel. +39.0522.732009

info@cscedilizia.com

www.cscedilizia.com

Rivenditore:

